

COMUNE DI SCURELLE

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

ALL. "C"

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di

ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei documenti contabili.

<https://www.comune.scurelle.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del

sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Si riprende quanto esposto sul DUP in merito all'attuale situazione di incertezza e di instabilità derivante dalla crisi derivante dalla diffusione del COVID-19 partita dai primi mesi del 2020 tutt'ora in corso continua a condizionare la vita economica e sociale dell'Italia e del mondo intero. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto e continuano ad assumere misure eccezionali di sostegno all'economia oltre che nel campo sanitario. Si è aggiunta a ciò la crisi geopolitica internazionale, con lo scoppio a febbraio 2022 della guerra tra Russia e Ucraina che ha innescato un'ulteriore accelerazione dei prezzi delle commodity energetiche e alimentari, giunti a livelli eccezionalmente elevati. La stima dell'impatto della crisi sull'economia italiana è estremamente difficile. L'evoluzione del conflitto e gli effetti delle sanzioni finanziarie ed economiche decise dai paesi occidentali sono caratterizzati da elevata incertezza.

Nel 2023 si dovranno pertanto affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 28/11/2022, al fine di supportare i Comuni, la Provincia Autonoma di Trento ha istituito il fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

ESERCIZIO	COMPETENZA	CASSA
2023	5.042.701,53	8.004.669,44
2024	3.782.095,94	==
2025	3.782.195,94	

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale di data 28/11/2022, stabilisce:

“5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all’art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all’indebitamento, prevedendo l’adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che “Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”.

Con l’ integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l’intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l’esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all’esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all’esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all’esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate

attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa.

ENTRATE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 1^ ENTRATE TRIBUTARIE	687.798,00	686.623,00	686.623,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, ha confermato per il 2022 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre: *"L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d'imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni (come di seguito individuate) i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione. Omissis..."*

In coerenza a quanto sopra riportato, il protocollo d'intesa 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 ha disposto quanto segue: *"Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023."*

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, propone al Consiglio Comunale di confermare, per il 2023, le aliquote nella seguente misura:

- **0,00%** per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze e per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore o uguale a € 25.000,00;
- **0,35%** per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze ed una **detrazione**, per unità immobiliare, di € 327,40;
- **0,895%** per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze;
- **0,55%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/2, D/1 (con rendita fino a € 75.000,00), D/7 e D/8 (con rendita fino a € 50.000,00);
- **0,79%** per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/9, D/1 (con rendita superiore a € 75.000,00), D/7 e D/8 (con rendita superiore a € 50.000,00);
- **0,895%** per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati;
- **0,79%** per le aree edificabili produttive;
- **0,895%** per le aree fabbricabili con destinazione diversa da produttiva;
- **0,1%** per i fabbricati strumentali all'attività agricola (sono tali i fabbricati iscritti a Catasto nella categoria D/10 e quelli che possiedono l'annotazione catastale di ruralità) con rendita superiore a € 25.000,00 ai quali dalla rendita catastale va dedotto un importo pari a € 1.500,00.

Inoltre si conferma l'assimilazione alle abitazioni principali per fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta entro il I° grado se nella stessa il familiare ha stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimora abitualmente (su comunicazione del contribuente). Per il comodato (che rientra nelle fattispecie assimilate all'abitazione principale con aliquota 0,00%) è stata prevista l'assimilazione sul regolamento comunale.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12 marzo 2015 e aggiornato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 9 del 29 febbraio 2016, n. 2 del 2 febbraio 2017 e n. 23 del 27 dicembre 2018.

Per il solo anno 2020, il Consiglio comunale, con deliberazione nr. 11 di data 31/07/2020, ha approvato la riduzione le aliquote IM.I.S. a sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dall'emergenza COVID-19.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti in linea con quanto effettuato finora con riferimento all'annualità 2018.

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità e approvata con propria deliberazione nr. 14 dd. 21 febbraio 2002 nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con propria deliberazione nr. 16 dd. 7 febbraio 2002.

La tariffa 2023 è quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 30 di data 29/11/2017 si è approvato lo schema di convenzione per la Gestione Associata del

Servizio Pubblico Locale del Ciclo dei Rifiuti che prevede all'art. 8, commi 1) e 2) che pone in capo alla Comunità la potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti amministrativi finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari della TA.RI.

Verranno confermate anche per l'anno 2023 le agevolazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (TA.RI.), nei casi in cui il Comune di Scurelle si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta comunale sulla Pubblicità: dal 2021 viene assorbita dal nuovo CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali (legge nr. 160 del 2019, art. 1, commi 816 e ss.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31 marzo 2021.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 2^ TRASFERIMENTI CORRENTI	531.339,51	386.965,94	386.965,94

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti dallo Stato SONO:

capitolo	Descrizione	Importo previsioni 2023	Importo previsioni 2024	Importo previsioni 2025
205/0	Trasferimenti dello Stato per minori entrate dell'imposta sulle insegne o canone di pubblicità	404,00	404,00	404,00
205/5	Trasferimenti dallo Stato per elezioni	3.000,00	0,00	0,00
205/6	Trasferimenti dallo Stato per quota diritto rilascio carte di identità	500,00	500,00	500,00
205/10	Trasferimenti dallo Stato sul fondo progettazione territoriale dpcm 17/12/2021 - entrata non ricorrente (riferimento cap.spesa163218/0)	7.130,07	0,00	0,00
205/12	Trasferimenti dallo Stato per spese di migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione. PNRR M1C1-INV.1.2. CUP F81C22001260006	19.752,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

Si richiama quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022

2.2.3 - FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

*Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.*

*Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:*

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
 - **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
 - **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
 - **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;
- e le ulteriori quote:*

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
 - **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
 - **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
 - **1,2 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
 - **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.
- La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.2.3.1. RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la **copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**. Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità. Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

2.2.3.2 RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle **indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali** come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in **2,9 milioni di Euro**. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023 si è proceduto allo stanziamento tenendo conto degli importi definitivi del 2022 e di quanto previsto dal Protocollo, confermando inoltre il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.

EX FIM.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 11.202,40.=.

Si evidenzia che il Protocollo d'intesa per 2023 stabilisce che si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Il Comune di Scurelle partecipa alla costituzione del Fondo di solidarietà. Di ciò è stato tenuto conto nello stanziamento a bilancio 2023/2024/2025. In uscita è stata prevista la relativa posta.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 3^ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.373.703,00	1.397.300,00	1.397.400,00

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE E DEGLI ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.

Per il triennio 2023-2025 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Acquedotto	€ 73.000,00	€ 73.000,00	100,00%	€ 73.000,00	€ 73.000,00	100,00%	€ 73.000,00	€ 73.000,00	100,00%
Fognatura	€ 19.000,00	€ 19.000,00	100,00%	€ 19.000,00	€ 19.000,00	100,00%	€ 19.000,00	€ 19.000,00	100,00%
Depurazione	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%	€ 89.000,00	€ 89.000,00	100,00%
Spazzamento strade	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	€ 181.000,00	€ 181.000,00	100,00%	€ 181.000,00	€ 181.000,00	100,00%	€ 181.000,00	€ 181.000,00	100,00%

Lo stanziamento in entrata, relativamente al servizio idrico (acquedotto e fognatura) copre le spese previste.

Da considerare che nel calcolo delle tariffe sono incluse le spese del personale presunte e di difficile quantificazione che a consuntivo, comunque, sono sempre coperte dalle entrate nella misura del 100%. Nel prospetto sopra esposto le spese del personale sono state considerate nel limite complessivo delle entrate previste a bilancio garantendo la copertura del 100%.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	226	20/12/2022	Servizio di acquedotto pubblico: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2023
Giunta	227	20/12/2022	Servizio di fognatura: approvazione tariffe con decorrenza dal 01 gennaio 2023

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - TERRENI	171.938,00	173.535,00	168.635,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	198.000,00	120.000,00	120.000,00
RECUPERO SPESE FATTURAZIONE LEGNAME	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTO LEGNA DA ARDERE/USO INTERNO E LEGNA DA ARDERE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	11.500,00	13.000,00	13.000,00
CANONI, SERVITU' E ALTRI PROVENTI DEI BENI COMUNALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA	549.000,00	549.000,00	549.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE	10.800,00	10.800,00	10.800,00

Tra le entrate extratributarie da segnalare la notevole riduzione dell'utile derivante dalla gestione 2022 della società partecipata Masoenergia s.r.l.. La produzione dell'energia si è molto abbassata a causa della carenza di precipitazioni. Si è proceduto a stanziare sul bilancio 2023/2025 un importo molto prudente di € 50.000,00.= per l'annualità 2023 e di € 150.000,00.= per gli anni 2024 e 2025.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, in particolare risultano rilevanti i seguenti:

RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI (1510/100-1510/101)	9.500,00
I.V.A. A CREDITO SU ATTIVITA COMUNALI	15.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	100.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	20.000,00

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 4^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.053.659,00	53.500,00	53.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'amministrazione comunale a fronte della contrazione delle risorse finanziarie e dei vincoli posti dall'armonizzazione contabile (in particolare per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione), intende procedere all'alienazione di beni del proprio patrimonio al fine di destinare il ricavato della vendita al finanziamento di spese d'investimento.

Il bilancio in approvazione prevede le seguenti vendite di beni patrimoniali:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2023	2024	2025
NEGATIVO			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2023	2024	2025
NEGATIVO			

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE € 30.000,00

Ai sensi dell'articolo 1, comma 460 della Legge nr. 232/2016 a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

MONETIZZAZIONI € 0,00

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte in base alle disposizioni in materia urbanistica per il rilascio di titoli abilitativi, in alternativa alla realizzazione delle opere.

Trattasi, in particolare, del pagamento di una somma di denaro in alternativa all'obbligo di realizzare posti macchina/parcheggi obbligatori nei centri abitati.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 5^ ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 6^ ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2023-2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.

In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim); per il Comune di Scurelle pari ad € 11.202,40.=.

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000), pari ad € 11.202,40.=.

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 67.214,40.= (pari all'importo annuale di € 11.202,40.= per le annualità rimanenti).

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 6^ ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2023-2025 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con deliberazione giuntale si provvederà a chiedere al Tesoriere, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo sopra definito di Euro 400.000,00.= qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2023.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 9^ ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	778.500,00	778.500,00	778.500,00

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	€ 65.368,59	€ 79.207,00	€ 79.207,00
FPV – parte capitale	€ 152.333,43	€ 0,00	€ 0,00

COMUNE DI SCURELLE
 PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	82.324,91	65.368,59	79.207,00	79.207,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	983.061,21	152.333,43	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.286.849,96	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.106.010,21	2.033.730,11		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	405.056,37	previsione di competenza	684.386,00	687.798,00	686.623,00	686.623,00
			previsione di cassa	819.759,28	1.092.854,37		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	499.509,14	previsione di competenza	482.751,18	531.339,51	386.965,94	386.965,94
			previsione di cassa	924.456,64	1.030.848,65		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	409.869,20	previsione di competenza	1.868.347,50	1.373.703,00	1.397.300,00	1.397.400,00
			previsione di cassa	2.089.794,70	1.783.572,20		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.533.946,38	previsione di competenza	1.483.277,69	1.053.659,00	53.500,00	53.500,00
			previsione di cassa	2.541.582,24	2.587.605,38		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		

COMUNE DI SCURELLE

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31.908,83	previsione di competenza	1.024.663,28	778.500,00	778.500,00	778.500,00
			previsione di cassa	1.038.224,19	810.408,83		
TOTALE TITOLI		2.880.289,92	previsione di competenza	5.943.425,65	4.824.999,51	3.702.888,94	3.702.988,94
			previsione di cassa	7.813.817,05	7.705.289,43		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.880.289,92	previsione di competenza	8.295.661,73	5.042.701,53	3.782.095,94	3.782.195,94
			previsione di cassa	8.919.827,26	9.739.019,54		

SPESE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 1^ SPESE CORRENTI	2.647.006,70	2.538.893,54	2.538.993,54

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio 2023-2025 con riferimento all'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021, per il personale del comparto autonomie locali – area delle categorie, sottoscritto in data 19/08/2022, nonché all'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2022-2024, sottoscritto in data 31/05/2022.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012, l'imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta, la Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, i sovraccanoni per derivazioni idriche e altre poste minori.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi per un totale complessivo di € 422.143,00.=.

Per quanto riguarda l'importo stanziato al capitolo 148820/1 - MISSIONE 18 - di € 191.483,00.= si precisa quanto segue:

"Premesso che l'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. istituisce il Fondo perequativo.

Il paragrafo 1.3.1 "*Trasferimenti di parte corrente*" del Protocollo d'intesa "ponte" in materia di finanza locale per il 2019 ha disciplinato il fondo perequativo, confermando quanto stabilito per l'anno 2018, ed in particolare:

- la fine della compartecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale;
- la decurtazione del 50% della spesa inerente la quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui condivisa nel Protocollo d'intesa 2015;
- la riduzione per l'accantonamento delle risorse da garantire a favore dello Stato, ammontanti complessivamente pari a 122,1 milioni di Euro, come evidenziato nella deliberazione 1079 di data 24 giugno 2016;
- l'incremento della somma di 13,5 milioni di Euro per la copertura del minor gettito generato dalla manovra IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive, come concordato nel paragrafo 1.1 "*Politica fiscale*" del Protocollo d'intesa 2018;
- il consolidamento di quote specifiche previste nei precedenti Protocolli a favore di singoli Comuni;
- il consolidamento delle risorse per gli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale.

L'ammontare così determinato, va a formare il fondo perequativo da ripartire tra i comuni, alimentato anche da una quota derivante dai Comuni con maggiore capacità tributaria, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della L.P. n. 14/2014. Tra questi Comuni vi è anche il Comune di Scurelle che trasferisce alla Provincia Autonoma di Trento una quota sul Fondo di solidarietà."

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 per il 2023, 2024 e 2025, e si riferisce alle quote interessi dell'anticipazione di cassa e di interessi passivi su liquidazioni trimestrali IVA a debito su attività comunali.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - il fondo di riserva è iscritto per € 25.950,75 nel 2023, per € 9.472,90 nel 2024 e per € 17.891,65 nel 2025 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La quota minima per il 2023 è stabilita per un importo di € 7.863,17.= e la quota massima è stabilita per un importo di € 52.421,12.= per il 2023 (titolo 1^ € 2.647.006,70 *meno* stanziamento fondo riserva di € 25.950,75 = € 2.621.055,95.=)

Fondo di riserva di cassa - con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00.=.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Non sono soggette ad accantonamento al FCDE le entrate accertate per cassa (es. IMIS), le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (es. cave, piazzali...), le entrate al titolo II (trasferimenti).

Per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato usato il metodo A – media semplice, prendendo a riferimento il quinquennio 2017-2021.

Nel Bilancio di previsione 2023-2025, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, per importi pari a € 31.850.89.= nel 2023, € 31.691,24.= nel 2024 ed € 31.822,49.= nel 2025.

Nel corso dell’esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

COMUNE DI SCURELLE Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

PROVINCIA DI TRENTO

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2023 - Anno di previsione 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	687.798,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	687.798,00	1.310,40	1.310,40	0,19
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	687.798,00	1.310,40	1.310,40	0,19
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	531.339,51			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	531.339,51			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.161.203,00	30.130,79	30.130,79	2,59
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	33,60	33,60	1,68
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	53.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	157.200,00	376,10	376,10	0,24
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.373.703,00	30.540,49	30.540,49	2,22
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	976.159,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	976.159,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.053.659,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	3.646.499,51	31.850,89	31.850,89	0,87
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.592.840,51	31.850,89	31.850,89	1,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.053.659,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	686.623,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	686.623,00	1.117,94	1.117,94	0,16
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	686.623,00	1.117,94	1.117,94	0,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	386.965,94			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	386.965,94			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.084.800,00	30.163,60	30.163,60	2,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	33,60	33,60	1,68
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	163.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	167.200,00	376,10	376,10	0,24
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.397.300,00	30.573,30	30.573,30	2,19
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	53.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	53.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	53.500,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (**)	2.524.388,94	31.691,24	31.691,24	1,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.470.888,94	31.691,24	31.691,24	1,28
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	53.500,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	686.623,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	686.623,00	1.117,94	1.117,94	0,16
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	686.623,00	1.117,94	1.117,94	0,16
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	386.965,94			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	386.965,94			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.079.900,00	30.294,85	30.294,85	2,81
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.000,00	33,60	33,60	1,68
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	300,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	158.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	157.200,00	376,10	376,10	0,24
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.397.400,00	30.704,55	30.704,55	2,20
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	53.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	53.500,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	53.500,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	2.524.488,94	31.822,49	31.822,49	1,26
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.470.988,94	31.822,49	31.822,49	1,29
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	53.500,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Si è ritenuto in via precauzionale stanziare nel bilancio di previsione il seguente importo a tale titolo:

2023	€	1.000,00
2024	€	1.000,00
2025	€	1.000,00

Fondo garanzia per debiti commerciali:

Il legislatore, con Legge n. 145/2018, ha previsto uno specifico accantonamento denominato “fondo di garanzia debiti commerciali”, correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dagli enti.

Nello specifico, l’articolo 1, comma 859 e seguenti della L. 145/2018 e ss.mm., prevede che:

- entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo a quello nel quale non sia stato ridotto il debito commerciale residuo almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero nel quale sia stato registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall’art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, deve essere stanziato, con deliberazione della Giunta comunale, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

- il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto precedente è pari:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell’esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell’esercizio precedente.

Alla data di predisposizione del bilancio non è possibile verificare l’effettiva necessità dello stanziamento né l’importo in caso necessario. Si provvederà se necessario a stanziare il fondo di garanzia nella missione 20 programma 3 entro la scadenza del 28 febbraio prevista dalla norma.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 2^ SPESE IN CONTO CAPITALE	1.205.992,43	53.500,00	53.500,00

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Si elencano qui di seguito le spese di investimento previste nel bilancio 2023-2025 con le relative modalità di finanziamento.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2023/2025

				COMPETENZA 2023	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2023									
MISSIONE / PROGRAMMA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2023	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT.	BIM	O.U.	CANONI AGG. VI GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE	PNRR	FPV	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	4.000,00	4.000,00									
1.11	2125200	20	SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI	4.000,00		4.000,00								
1.8	2125200	60	SPESE PER HARDWARE	4.000,00		4.000,00								
1.8	2125250	0	INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE APP IO. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F2200250006.	5.103,00							5.103,00			CAP. 1920/0
1.8	2125255	0	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F22003810006	79.922,00							79.922,00			CAP. 1920/11
1.8	2125260	0	INTERVENTI PER L'ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE, SPID/CIE. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F22002700006	14.000,00							14.000,00			CAP. 1920/10
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	5.000,00	5.000,00									
1.5	2151511	0	INTERVENTI DIVERSI PER SISTEMAZIONE MAGAZZINI COMUNALI	2.000,00		2.000,00								
9.5	2151515	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI	3.000,00	3.000,00									
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI DI TIPO "A"(CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00									
1.5	2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	5.000,00	5.000,00									
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	5.000,00		5.000,00								
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI INTERVENTI COMPARTICIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE.	10.000,00		10.000,00								
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	4.000,00	4.000,00									
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00									
5.2	2521250	0	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO DI SCURELLE P.ED. 566/1 C.C. SCURELLE. PNRR M1C3-1.3. CUP F84H22000080005.	405.333,43			34.000,00				219.000,00	152.333,43		cap. 1900/12 - CAP. 1940/0 pnrr - FPV
5.2	2515100	0	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO CENTRO SOCIO-CULTURALE	3.000,00		3.000,00								
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	4.000,00	4.000,00									
6.1	2621220	1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE/RECREATIVE PER PARCHI, AREE DI SOSTA...	4.000,00	4.000,00									
6.1	2621250	0	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE - LAVORI DI "CONNESSIONE CICLABILE DELLA VALSUGANA CON IL CENTRO URBANO"	436.134,00	8.721,87	8.000,00							304.997,76	CAP. 2510/0 FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - COMUNITA' VALSUGANA E TESINO € 304.997,76=
													28.500,67	CAP. 2510/2 TRASFERIMENTO FONDO INTEGRATIVO - COMUNITA' VALSUGANA E TESINO € 28.500,67=
														CAP. 1910/0 CANONI CONCESSIONE GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE 2021/2022 e saldo anni precedenti € 85.913,70
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00									
7.1	2711142	0	SPESE VARIE PER IL RIFUGIO MALGA CONSERIA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00									
7.1	2715100	20	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER "CASE VACANZA" IN VAL CAMPELLE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SCURELLE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00		3.000,00								
10.5	2811155	0	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	15.000,00					15.000,00					
10.5	2811155	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO, FINANZIATA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 407, DELLA L. 234/2021 (RIF. CAP. 1955/31 ENTRATA).	5.000,00									5.000,00	cap. 1955/31 l. 234/2021 art. 1 c. 407
10.5	2811195	30	INTERVENTI VARI PER IMPIANTI SEGNALETICA STRADALE	3.000,00		3.000,00								
10.5	2811195	40	INTERVENTI VARI PER ATTREZZATURE SEGNALETICA STRADALE	3.000,00		3.000,00								
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	5.000,00		5.000,00								
10.5	2821200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.000,00	6.000,00									
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	3.000,00	3.000,00									
11.1	2937300	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI SCURELLE PER ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURE VARIE	20.000,00	20.000,00									
9.2	2941106	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "MURAZZO" - P.F. 151 C.C. SCURELLE	56.500,00	9.000,00								47.500,00	cap. 1700/4 CESSIONE TRATTI RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	5.000,00	5.000,00									
9.4	2941436	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE BIANCHE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00					5.000,00					
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00					5.000,00					
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	5.000,00	5.000,00									
9.2	2965620	1	SPESE DIVERSE PER REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO AIUOLE	5.000,00	5.000,00									
9.2	2965620	20	SPESE PER ARREDO URBANO (fioriere in ferro battuto e pannello)	20.000,00		20.000,00								
12.2	2104140	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	5.000,00	5.000,00									
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	2.000,00	2.000,00									

MISSIONE / PROGRAMMA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2023	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	BIM	O.U.	CANONI AGG.VI GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE	PNRR	FPV	ALTRO	NOTE
12.9	2105170	0	INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	5.000,00					5.000,00					
14.2	2116160	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE P.ED. 390 PM. 2 EX MAGAZZINO DAL SASSO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00									
16.1	2118182	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO MALGA - AGRITUR CASERINA DI DENTRO	5.000,00	5.000,00									
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00									
TOTALI				1.205.992,43	129.721,87	70.000,00	34.000,00	-	30.000,00	85.913,70	318.025,00	152.333,43	385.998,43	

RISORSE DISPONIBILI:					IMPORTO DISPONIBILE	UTILIZZATI BILANCIO 2023	DIFFERENZA DISPONIBILE
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni				
BUDGET	1900	9	budget/fondo investimenti programmati		244.905,56	129.721,87	115.183,69
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI		244.905,56	129.721,87	115.183,69
EX FIM	1900	6	EX FIM 2021		31.718,93	31.718,93	-
	1900	6	EX FIM 2022		206.806,01	38.281,07	168.524,94
			TOTALE EX FIM		238.524,94	70.000,00	168.524,94
BIM	1910	0	grandi derivazioni idriche 2021/2022 (REI SALDO ANNI PRECEDENTI)		85.913,70	85.913,70	-
	1910	0	grandi derivazioni idriche 2023		41.691,13	-	41.691,13
			TOTALE BIM		127.604,83	85.913,70	41.691,13
O.U.	2700	0	oneri urbanizzazione		30.000,00	30.000,00	-
			TOTALE		30.000,00	30.000,00	-
PAT/COMUNITA'	1700	4	contributo PAT/STATO 2023 GP 356/2021 L. 160/2019 (PNRR)		50.000,00	-	50.000,00
			CESSIONE TRATTI RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE (NOVARETI)		47.549,68	47.500,00	49,68
	1900	12	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI - CONCESSIONE PER INTERVENTI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E AL RISPARMIO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA		34.000,00	34.000,00	
	1955	31	TRASFERIMENTO DALLA PAT PER CONTRIBUTO ASSEGNATO AI COMUNI DALLLO STATO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 407, DELLA L. 234/2021 (RIF. CAP. 2811155/2 SPESA).		5.000,00	5.000,00	
	2510	1-2	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PIU' INTEGRAZIONE - COMUNITA' VALSUGANA E TESINO		333.498,43	333.498,43	-
			TOTALE PAT		470.048,11	419.998,43	50.049,68
PNRR			contributo PAT/STATO 2023 GP 356/2021 L. 160/2019 (PNRR)		50.000,00	-	50.000,00
	1920	0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU RISORSE PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE APP IO. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F2200250006		5.103,00	5.103,00	-
	1920	10	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU RISORSE PNRR PER L'ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE. SPIDICIE. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F22002700006 (RIF. CAP. 2125260/0 SPESA).		14.000,00	14.000,00	
	1920	11	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU RISORSE PNRR PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO. PNRR M1C1-INV.1.4. CUP F81F22003810006 (RIF. CAP. 2125255/0 SPESA).		79.922,00	79.922,00	
	1940	0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI SU RISORSE PNRR PER INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO DI SCURELLE P.ED. 566/1 C.C. SCURELLE. PNRR M1C3-1.3. CUP F84H2200080005.		219.000,00	219.000,00	-
			TOTALE PNRR		368.025,00	318.025,00	50.000,00
FPV					152.333,43	152.333,43	-
TOTALE					1.205.992,43		

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2023/2025

				COMPETENZA 2024	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2024					
MISSIONE / PROGRAM MA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2024	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	3.000,00	3.000,00					
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	2.000,00	2.000,00					
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTICIPATI - SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00					
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	2.000,00	2.000,00					
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00					
5.2	2515100	0	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO CENTRO SOCIO-CULTURALE	3.000,00		3.000,00				
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00					
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
10.5	2811155	0	(Resp/CdR: 2/2) - SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	4.000,00	4.000,00					
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	2.000,00	2.000,00					
10.5	2821200	0	(Resp/CdR: 2/2) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00					
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	1.000,00	1.000,00					
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	2.000,00	2.000,00					
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	2.000,00	2.000,00					
12.2	2104140	0	(Resp/CdR: 2/2) - INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	1.000,00	1.000,00					
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	1.000,00	1.000,00					
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
TOTALI				53.000,00	50.000,00	3.000,00	-	-		

RISORSE DISPONIBILI:						
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni	IMPORTO DISPONIBILE	UTILIZZATI BILANCIO 2024	DIFFERENZA DISPONIBILE
budget	1900	9	budget/fondo investimenti programmati	115.183,69	50.000,00	65.183,69
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI	115.183,69	50.000,00	65.183,69
ex fim	1900	6	ex fim 2022	168.524,94	3.000,00	165.524,94
			TOTALE EX FIM	168.524,94	3.000,00	165.524,94

53.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO bilancio di previsione 2023/2025

				COMPETENZA 2025	FINANZIAMENTO COMPETENZA 2025					
MISSIONE / PROGRAM MA	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL. 2025	budget CAP. 1900/9	EX FIM CAP. 1900/6	CONTRIBUTO PAT	MUTUI	ALTRO	NOTE
1.11	2121200	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILE DESTINATO A MUNICIPIO	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151510	0	SPESE DIVERSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO	2.500,00	2.500,00					
9.5	2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00	3.000,00					
1.5	2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	2.000,00	2.000,00					
1.5	2155510	40	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE DEL CANTIERE COMUNALE	2.000,00	2.000,00					
1.5	2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTECIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00					
4.1	2411100	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA P.ED. 540 (SCUOLA MATERNA...)	2.000,00	2.000,00					
4.2	2421200	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00	2.000,00					
5.2	2515100	0	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO CENTRO SOCIO-CULTURALE	5.000,00		5.000,00				
6.1	2621220	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00					
7.1	2711120	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI DESTINATI ALL'ATTIVITA' TURISTICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
10.5	2811155	0	(Resp/CdR: 2/2) - SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	4.000,00	4.000,00					
10.5	2815510	0	SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI OPERATIVI COMUNALI	2.000,00	2.000,00					
10.5	2821200	0	(Resp/CdR: 2/2) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	2.000,00					
11.1	2931320	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICI ADIBITI A SERVIZIO DEL CORPO VOLONTARIO VVF	1.000,00	1.000,00					
9.4	2941410	0	LAVORI VARI SULLA RETE DI ACQUEDOTTO E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA "CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA"	2.000,00	2.000,00					
9.4	2941437	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA ACQUE NERE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.000,00	1.000,00					
9.2	2961620	0	INTERVENTI DIVERSI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE	2.000,00	2.000,00					
12.2	2104140	0	(Resp/CdR: 2/2) - INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO DIURNO	1.000,00	1.000,00					
8.2	2104141	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO ADIBITO AD APPARTAMENTI DI EDILIZIA POPOLARE - P.ED. 68-	1.000,00	1.000,00					
17.1	2123130	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA COMUNALE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00					
TOTALI				53.500,00	48.500,00	5.000,00	-	-		

RISORSE DISPONIBILI:					
RIEPILOGO	capitolo	art.	descrizioni	IMPORTO DISPONIBILE	UTILIZZATI BILANCIO 2025
budget	1900	9	budget/fondo investimenti programmati	65.183,69	48.500,00
			TOTALE BUDGET E FONDO INV.PROGRAMMATI	65.183,69	48.500,00
ex fim	1900	6	ex fim 2022	165.524,94	5.000,00
			TOTALE EX FIM	165.524,94	5.000,00
					53.500,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2023	€	30.000,00
2023	€	10.000,00
2024	€	10.000,00

di seguito dettagliati:

CAP	ART	Descrizione	2021	2022	2023
2157730	0	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI TELVE QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER GLI "INTERVENTI COMPARTECIPATI -SPESE PER ATTIVITA' DI CURA, CUSTODIA, PRESIDIO E MANUTENZIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, AMBIENTALE, TURISTICO O CULTURALE-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2937300	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI SCURELLE PER ACQUISTO AUTOMEZZO ED ATTREZZATURE VARIE	20.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	30.000,00	10.000,00	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
2024	€ 0,00

Titolo IV -

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 3^ SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 4^ RIMBORSO DI PRESTITI	11.202,40	11.202,40	11.202,40

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018, per un importo annuo di € 11.202,40.= per nr. 10 anni.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere, pertanto, pari ad € 56.012,00.= (pari all'importo annuale di € 11.202,40.= per le annualità rimanenti).

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 11.202,40.= per il 2023, € 11.202,40.= per il 2023 ed € 11.202,40.= per il 2024.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 5^ CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025
TITOLO 7^ SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	778.500,00	778.500,00	778.500,00

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento alle spese per il personale il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, siano stanziati e impegnati in tale esercizio. Nello specifico le spese relative al trattamento accessorio e premiante devono essere stanziati nell'esercizio di riferimento, ma impegnati e liquidati nell'esercizio successivo. Ciò avviene attraverso lo strumento del **Fondo Pluriennale vincolato**.

In particolare la procedura contabile prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata è la seguente:

□□nell'esercizio di riferimento vengono stanziati a bilancio le spese relative al trattamento accessorio e premiante. A fine esercizio tali somme non vengono impegnate ma vanno a costituire un fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;

□□nell'esercizio successivo a quello di riferimento le spese relative al trattamento accessorio e premiante, confluite nell'esercizio precedente nel fondo pluriennale vincolato, vengono iscritte a bilancio per essere impegnate e liquidate nel corso dell'esercizio. Tali stanziamenti risultano finanziati mediante l'iscrizione, in entrata, del fondo pluriennale vincolato generato nell'esercizio precedente.

Nel Bilancio di previsione 2023-2024 è stata prevista l'istituzione del fondo pluriennale vincolato per le seguenti spese per il personale: FOREG, retribuzione di risultato al Segretario comunale, indennità area direttiva e particolari mansioni, progettazione interna e compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza.

Complessivamente per tali voci è stato previsto un **fondo pluriennale vincolato in spesa** nell'importo pari ad € 79.207,00 nel 2023-2024 e 2025 a cui corrisponde un **fondo pluriennale vincolato in entrata** di € 79.207,00 nel 2024-2025 e 2026.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO BILANCIO 2023/2025

					ENTRATA
CAP.	ART.	Descrizione	2023	2024	2025
1	5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	65.368,59	79.207,00	79.207,00
2	5000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE STRAORDINARIE	152.333,43	0,00	0,00

					SPESA
CAP.	ART.	Descrizione	2023	2024	2025
12110	5004	SERVIZI GENERALI - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.350,00	2.350,00	2.350,00
12110	5005	SERVIZI GENERALI - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	560,00	560,00	560,00
12120	5004	SERVIZI GENERALI - RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.830,00	4.830,00	4.830,00
12120	5005	SERVIZI GENERALI: CONTRIBUTI C/ENTE SU RETRIBUZIONE DI RISULTATO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.150,00	1.150,00	1.150,00
12150	5001	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU RETRIBUZIONE DI RISULTATO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	175,00	175,00	175,00

12150	5002	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	85,00	85,00	85,00
12700	5001	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP. RETRIBUZIONE DI RISULTATO	415,00	415,00	415,00
12700	5002	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP. SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO	200,00	200,00	200,00
13110	5004	SERVIZIO FINANZIARIO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.600,00	7.600,00	7.600,00
13110	5005	SERVIZIO FINANZIARIO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.810,00	1.810,00	1.810,00
13150	5001	SERVIZIO FINANZIARIO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	270,00	270,00	270,00
13700	5001	IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI	650,00	650,00	650,00
15110	5004	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	2.475,00	2.475,00	2.475,00
15110	5005	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	590,00	590,00	590,00
15150	5001	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	88,00	88,00	88,00

15700	5001	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI . FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	211,00	211,00	211,00
16110	5004	SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
16110	5005	SERVIZIO TECNICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.860,00	2.860,00	2.860,00
16120	5000	INDENNITA' PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DIPENDENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
16120	5001	INDENNITA' PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DIPENDENTE. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
16125	5000	INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16125	5001	INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	500,00	500,00	500,00
16150	5001	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	425,00	425,00	425,00
16150	5002	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' PROGETTAZIONE TECNICI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	178,00	178,00	178,00

16150	5003	SERVIZIO TECNICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	75,00	75,00	75,00
16700	5001	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. . FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.020,00	1.020,00	1.020,00
16700	5003	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' TECNICI ACCORDO 25/01/2012 MODIFICA ALL. E3 CCPL 2002/2005 DD. 20/10/13. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	170,00	170,00	170,00
16700	5004	SERVIZIO TECNICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. INDENNITA' PROGETTAZIONE TECNICI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	425,00	425,00	425,00
17110	5004	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.	6.000,00	6.000,00	6.000,00
17110	5005	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE DI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.430,00	1.430,00	1.430,00
17150	5001	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	215,00	215,00	215,00

17700	5001	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	510,00	510,00	510,00
18150	5001	FOREG. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INPDAP. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	570,00	570,00	570,00
18186	5000	FOREG. ACCORDO 25/01/2012. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
18186	5001	FOREG. ACCORDO 25/01/2012. CONTRIBUTI C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.810,00	3.810,00	3.810,00
18700	5001	FOREG. IRAP C/ENTE. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.360,00	1.360,00	1.360,00
			79.207,00	79.207,00	79.207,00

COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	739.604,65	previsione di competenza	3.250.075,27	2.647.006,70	2.538.893,54	2.538.993,54
			di cui già impegnato *		468.999,51	76.103,36	6.000,00
			di cui fondo pluriennale	77.497,50	79.207,00	79.207,00	79.207,00
			previsione di cassa	3.739.525,78	3.448.602,71		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.022.109,08	previsione di competenza	3.609.720,78	1.205.992,43	53.500,00	53.500,00
			di cui già impegnato *		405.333,43	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	153.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.380.001,10	3.228.101,51		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	11.202,40	11.202,40	11.202,40	11.202,40
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.202,40	11.202,40		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	138.262,82	previsione di competenza	1.024.663,28	778.500,00	778.500,00	778.500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.139.430,43	916.762,82		
TOTALE TITOLI		2.899.976,55	previsione di competenza	8.295.661,73	5.042.701,53	3.782.095,94	3.782.195,94
			di cui già impegnato *		874.332,94	76.103,36	6.000,00
			di cui fondo pluriennale	230.497,50	79.207,00	79.207,00	79.207,00
			previsione di cassa	8.670.159,71	8.004.669,44		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.899.976,55	previsione di competenza	8.295.661,73	5.042.701,53	3.782.095,94	3.782.195,94
			di cui già impegnato *		874.332,94	76.103,36	6.000,00
			di cui fondo pluriennale	230.497,50	79.207,00	79.207,00	79.207,00
			previsione di cassa	8.670.159,71	8.004.669,44		

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Con il Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati introdotti dei nuovi allegati al rendiconto, andando ad integrare l'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che hanno visto la loro prima applicazione con il rendiconto della gestione 2019: allegati a/1, a/2 e a/3, che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione delle quote.

Gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate e/o vincolate e/o destinate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del D.Lgs.118/2011 e dell'articolo187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Il bilancio di previsione 2022/2024 non prevede l'utilizzo di avanzo di amministrazione e, pertanto, gli allegati citati non vengono redatti.

Si procede comunque al calcolo presunto del Risultato di Amministrazione al 31/12/2022, dando evidenza delle quote presunte accantonate/vincolate e disponibili, come risulta dal seguente prospetto:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione
COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.096.544,21
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.065.386,12
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.717.879,44
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	6.147.044,06
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	12.384,41
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	9.421,33
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	40.551,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.770.354,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	165.100,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	89.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	217.702,02
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.628.752,49
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	396.559,69
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	1.000,00
	Altri accantonamenti	133.466,18
	B) Totale parte accantonata	531.025,87
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.761,09
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.151,47
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	103.912,56
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	993.814,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti: le entrate non ricorrenti non possono andare a finanziare spese ricorrenti.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si riportano i capitoli delle entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

									ENTRATE
Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
12	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	99	1	8.000,00	6.825,00	6.825,00
205	5	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER ELEZIONI	2	101	1	1	3.000,00	0,00	0,00
205	12	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER SPESE DI MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE. PNRR M1C1-INV.1.2. CUP F81C22001260006	2	101	1	1	19.752,00	0,00	0,00
205	10	TRASFERIMENTI DALLO STATO SUL FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17/12/2021 - ENTRATA NON RICORRENTE (RIFERIMENTO CAP.SPESA163218/0)	1	101	1	1	7.130,07	0,00	0,00
275	1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BORGO VALSUGANA PER PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2	101	2	1	500,00	500,00	500,00
1310	1	CONCORSO NELLE SPESE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA PER LA SUPLENZA DEL SEGRETARIO (ENTRATA NON RICORRENTE)	2	101	2	1	1.323,00	0,00	0,00
							39.705,07	7.325,00	7.325,00

									SPESE
Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
12121	0	SERVIZI GENERALI: SPESE PER LA SUPPLENZA DEL SEGRETARIO - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	5.000,00	0,00	0,00
12121	1	SERVIZI GENERALI: SPESE PER LA SUPPLENZA DEL SEGRETARIO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	1.190,00	0,00	0,00
12150	4	SERVIZI GENERALI: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SPESE SUPPLENZA SEGRETARIO COMUNALE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	1	890,00	0,00	0,00
12700	4	SERVIZI GENERALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97. SPESE SUPPLENZA SEGRETARIO COMUNALE - SPESA NON RICORRENTE	1	1	2	2	425,00	0,00	0,00
16700	20	SERVIZIO TECNICO: IRAP PERSONALE IN COMANDO. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 - SPESA NON RICORRENTE	1	1	6	2	2.550,00	0,00	0,00
17140	0	COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00
17140	1	COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI C/ENTE	1	1	7	1	595,00	595,00	595,00
17150	2	SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INPDAP SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	1	90,00	90,00	90,00

17740	0	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97	1	1	7	2	215,00	215,00	215,00
163218	0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OO.PP. FINANZIATE SUL FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE DPCM 17/12/2021. SPESA NON RICORRENTE (RIF. CAP. 205/10 ENTRATA)	1	1	6	3	7.130,07	0,00	0,00
165502	0	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE ONERI C/COMUNE PER PERSONALE COMANDATO	1	1	6	9	30.000,00	0,00	0,00
172140	0	SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	500,00	500,00	500,00
172140	200	SPESE DIVERSE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	300,00	300,00	300,00
172140	300	SPESE DIVERSE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	1.200,00	1.200,00	1.200,00
173140	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1	1	7	3	1.500,00	1.500,00	1.500,00
173187	300	SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI. SPESA NON RICORRENTE	1	1	7	3	500,00	500,00	500,00
183190	1	SPESE PER MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE. PNRR M1C1-INV.1.2. CUP F81C22001260006	1	1	8	3	19.752,00	0,00	0,00
525519	16	TRASFERIMENTO ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPE PER SPESE DI REALIZZAZIONE DVD SULL'INIZIATIVA "LA VALSUGANA PORTA IL SUO PRESEPE AL PAPA" SVOLTASI NEL PERIODO NATALIZIO 2019. SPESA NON RICORRENTE.	1	5	2	4	15.000,00	0,00	0,00
							74.337,07	7.400,00	7.400,00

RIEPILOGO:

ENTRATE NON RICORRENTI	39.705,07	7.325,00	7.325,00
SPESE NON RICORRENTI	74.337,07	7.400,00	7.400,00
DIFFERENZA FINANZIATA CON ENTRATE CORRENTI	- 34.632,00	- 75,00	- 75,00

BILANCIO DEGLI USI CIVICI 2023-2025

ENTRATE

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione CASSA 2023
950	1	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	118.735,00	118.435,00	118.435,00	135.419,57
950	2	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (ESENTI IVA ART.10 DPR 633/72)	24.731,00	25.000,00	25.500,00	24.731,00
955	1	FITTI ATTIVI DI TERRENI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.688,00	7.000,00	7.000,00	5.688,00
955	10	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	13.584,00	13.600,00	13.700,00	13.584,00
956	0	FITTI ATTIVI DI TERRENI AI TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO. (CONTABILIZZAZIONE ENTRATA PER	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00
960	0	PROVENTI DA TAGLIO DI BOSCHI (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	198.000,00	120.000,00	120.000,00	546.712,60
960	2	PROVENTO LEGNA DA ARDERE (VEDI CAPITOLO 153175/0 SPESA) (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00	500,00	500,00	879,96
960	3	RECUPERO SPESA FATTURAZIONE LEGNAME (VEDI CAPITOLO 153170/0 SPESA) (CAPITOLO RILEVANTE AI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
960	4	PROVENTO CESSIONE LEGNAME USO INTERNO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1325	0	ASSOCIAZIONE FORESTE LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE. COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	3.453,96
			374.738,00	298.035,00	293.135,00	742.469,09

SPESE

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione Cassa 2023
152100	4	SPESE VARIE GESTIONE CORRENTE ASSOCIAZIONE FORESTE LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
152105	0	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA: ACQUISTO DI BENI E/O MATERIE PRIME - GENERI ALIMENTARI (CAPITOLO RILEVANTI AI FINI IVA)	500,00	500,00	500,00	500,00
152110	200	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA: ACQUISTO DI BENI E/O MATERIE PRIME (CAPITOLO RILEVANTI AI FINI IVA)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.340,18
152120	200	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME PER INTERVENTI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE SU IMMOBILI PATRIMONIALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	6.846,31
152140	200	SPESE D'UFFICIO PER SERVIZIO FORESTE (ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE, ECC.)	100,00	100,00	100,00	142,00
153150	701	SPESE ASSICURAZIONE BENI MOBILI - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00
153150	702	SPESE ASSICURAZIONE BENI IMMOBILI - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	4.150,00	4.150,00	4.150,00	4.150,00
153156	200	SPESE PER NOLEGGI IMPIANTI E MACCHINARI. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.947,54
153157	0	SPESE PER NOLEGGI IMPIANTI E MACCHINARI. MANUTENZIONE STRADE FORESTALI.	3.500,00	3.500,00	3.500,00	4.323,50
153170	0	SPESE DI FATTURAZIONE LEGNAME (VEDI CAPITOLO 960/3 ENTRATA) (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
153206	200	SPESE DIVERSE PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00
153210	0	SPESE DIVERSE IMMOBILI SOGGETTI AD USO CIVICO (MANUTENZIONI, RIPARAZIONI, E ALTRI SERVIZI)	500,00	500,00	500,00	500,00

153211	0	MANUTENZIONE IMMOBILI SOGGETTI AD USO CIVICO CONCESSI IN USO A TERZI TITOLARI DEL DIRITTO (CONTABILIZZAZIONE USCITA - CAPITOLO 956/0 ENTRATA)	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00
153320	0	SPESE DIVERSE PER GESTIONE PATRIMONIO BOSCHIVO (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
153320	2	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SENTIERI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SCURELLE.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
155503	0	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE MIGLIORIE BOSCHIVE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	35.000,00
155504	0	GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
817705	300	MEZZI OPERATIVI COMUNALI. TASSA AUTOMOBILISTICA	100,00	100,00	100,00	181,00
1175519	0	QUOTA CONSORTILE SPESE GESTIONE CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO E IRRIGUO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	6.000,00
2118182	0	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE EDIFICIO MALGA - AGRITUR CASERINA DI DENTRO. (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA).	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2151515	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	5.909,99
2151515	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE FORESTALI DI TIPO "A" (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	2.000,00	0,00	0,00	4.000,00
2151570	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SOGGETTI AD USO CIVICO	5.000,00	2.000,00	2.000,00	5.000,00
2711142	0	SPESE VARIE PER IL RIFUGIO MALGA CONSERIA (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
			89.400,00	75.400,00	69.900,00	148.890,52

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente. Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota partecipazione	di LINK di pubblicazione dei bilanci
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,00	0,54%	http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
Dolomiti Energia S.p.A.	411.496.169,00	0,00049%	http://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-di-bilancio
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,176%	http://www.primieroenergia.com/trasparenza
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	51.000,00	1,92%	http://www.visitvalsugana.it/
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0132%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt
Trentino Digitale S.p.A. dal 01/12/2018	6.433.680,00	0,0063%	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Masoenergia S.r.l.	1.350.000,00	32,50%	https://www.masoenergia.it/it/societ-trasparente

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto Comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

· ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che ha precisato quanto segue:

- l'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- ai sensi delle citate sentenze, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della L. n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle

spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato art. 9, comma 1-bis, della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018).

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.